

Sperimentazione di co-progettazioni pubblico-private nel settore culturale

Pilastro: INNOVAZIONE

Priorità : C4 Competitività e nuovi mercati

Progetto:
per il paese X impegno associativo X

Titolo del Progetto

Sperimentazione di co-progettazioni pubblico-private nel settore culturale

Obiettivo/i specifico/i del progetto

- Creare condizioni che consentano l'affermazione di un nuovo rapporto pubblico-privato
- Favorire lo sviluppo sostenibile dei territori
- Rendere fruibile patrimonio culturale diffuso
- Aumentare la soddisfazione dei cittadini per il luogo di vita e la loro partecipazione

Partnership

Istituzioni, imprese, associazioni

Risultati attesi

- Far affermare un nuovo rapporto pubblico privato nel settore culturale che si basi sulla co-progettazione su base territoriale di tutti i soggetti interessati alla valorizzazione del patrimonio
- Creare maggiore occupazione nel settore culturale e turistico
- Audience development
- Tutela e valorizzazione di beni del patrimonio culturale
- Incremento della vita sociale della comunità

Scenario di riferimento e rilevanza del progetto

La ricchezza del patrimonio culturale italiano e l'impossibilità di sostenere da parte del settore pubblico tale patrimonio rendono necessario un ripensamento del sistema di gestione e valorizzazione nel quale la cooperazione culturale e creativa può svolgere un ruolo fondamentale, insieme alla cooperazione turistica, in un'ottica di sviluppo sostenibile dei territori.

Il Mibact (sistema informativo Vincoli in Rete) ha censito nel 2016 oltre 200.000 beni immobili sottoposti a vincolo, in media 67,6 ogni 100 km², un dato che ci dà l'idea della vastità e della capillare diffusione del patrimonio così detto "minore". Siamo di fronte ad una risorsa di straordinario valore strategico che per poter essere adeguatamente valorizzata richiede la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, attivi nel settore culturale e turistico. Tale collaborazione deve consistere in una co-progettazione che veda tutti i soggetti coinvolti, ciascuno in base al proprio ruolo e alle proprie caratteristiche e competenze, nell'interesse comune della pubblica fruizione del patrimonio culturale.

Target Group e beneficiari indiretti

Imprese, associazioni, cittadini, turisti

Indicatori quali-quantitativi

Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati (SDG 17.17)

Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo (SDG 11.4)

BES 2.11 (Istruzione e formazione – partecipazione culturale)

BES 5.4 (Relazioni sociali – partecipazione sociale)

BES 8.2 (Benessere soggettivo –soddisfazione per il tempo libero).

Presenze turistiche; Numero di visitatori degli attrattori:

Impatto sull'economia locale delle presenze turistiche.

La cooperazione ritiene necessario procedere ad individuare comuni metodi di accountability culturale, organizzativa, economica e sociale che possa dare conto della funzione di interesse pubblico svolta dalle imprese culturali in particolare cooperative.

L' impegno della cooperazione

La cooperazione culturale è impegnata nel promuovere il concetto di impresa culturale “innovativa e sostenibile” quale soggetto in grado di cogliere l'obiettivo di rafforzare gli attrattori culturali, il loro potenziale turistico e generare sviluppo territoriale.

Realizzare delle sperimentazioni a livello territoriale con tutti i soggetti interessati (istituzioni, associazioni culturali, operatori economici, camere di commercio, proloco, ecc.) per far emergere il valore aggiunto di questo nuovo rapporto pubblico-privato.

Cosa chiediamo alle Istituzioni/provvedimenti

Una disciplina normativa specifica che affermi il principio dell' «eccezione culturale», in virtù della finalità di fruizione pubblica che accomuna le imprese culturali.

L' impegno ad applicare la normativa già esistente che consente forme innovative di gestione (es. art. 151 Codice dei contratti pubblici, art. 115 del Codice dei beni culturali e del paesaggio).